

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA DI AZIONE

Il **Programma d’Azione (PdA)** in un Contratto di Fiume (CdF), costituisce il passaggio successivo alla stesura del **Documento Strategico** ed è, ad esso direttamente collegato. Il **modello di scheda messo a disposizione da Regione Lazio ai CdF**, attivati e in corso di attivazione, costituisce un esempio delle informazioni essenziali e necessarie per la rappresentazione delle attività di un PdA.

Il punto di connessione tra Documento Strategico e Programma d’Azione è costituito dal **Quadro Sinottico**, dove sono individuati, gli Assi Strategici, gli Obiettivi Specifici e le Azioni da perseguire per il lungo termine.

Gli Assi Strategici riferimento alle tematiche che sono state affrontate dal processo di CdF o che rappresentano le priorità che si intendono affrontare (ad esempio: qualità delle acque, natura e biodiversità; rischio idrogeologico e cambiamenti climatici; aspetti socioeconomici...). **Gli obiettivi Specifici**, sono invece da collegarsi agli obiettivi di sostenibilità che l’ONU intende raggiungere entro il 2030 (<https://www.aics.gov.it/home-ita/settori/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile-sdgs/>) al fine di inserire le azioni proposte dal CdF nella più ampia categoria dello sviluppo sostenibile.

Infine **le Azioni** si riferiscono a quanto necessario, importante e urgente, al fine di raggiungere le finalità per cui il CdF è nato. Al PdA è richiesto di individuare all’interno di queste azioni quali possano essere realizzate già a partire dal breve medio termine. Le prime tre voci della scheda saranno di conseguenza collegate al Quadro Sinottico, del quale di seguito si fornisce un esempio (Ecoazioni, CdF Esino, 2019).

| Asse Strategico 1- ACQUA, AREE MARGINALI E AMBITI FLUVIALI | |
|--|--|
| Obiettivo specifico | Azioni |
| <p>1.1. Qualità e quantità dell’ acqua</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around;">   </div> <p>L’accesso all’acqua potabile e ai servizi igienici è un diritto umano e, insieme con le risorse idriche, un fattore determinante in tutti gli aspetti dello sviluppo sociale, economico e ambientale. Ulteriori obiettivi come la protezione e il ripristino degli ecosistemi legati all’acqua (tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi e laghi). Obiettivo 6 mira a migliorare la qualità dell’acqua e ridurre l’inquinamento delle acque, in particolare quello da sostanze chimiche pericolose.</p> <p>Inquinamento e sfruttamento eccessivo della nostra acqua sono la causa di sempre maggiori problemi, quali una grave minaccia per la biodiversità, fino all’acidificazione degli oceani e all’aumento dei rifiuti di plastica. L’Obiettivo 14 mira a ridurre in modo significativo tutti i tipi di inquinamento delle acque, riducendo al minimo l’acidificazione degli oceani entro il 2025, affrontando in modo sostenibile la gestione e la protezione degli ecosistemi fluviali marini e costieri.</p> | <p>1.1.1 In attuazione della direttiva Acque miglioramento della qualità delle acque e dello stato idro-biochimico anche nei tratti fluviali di maggior criticità.</p> <p>1.1.2 Utilizzo di metodologie naturali e poco impattanti come la fitodepurazione (anche da parte di privati, es. agriturismi).</p> <p>1.1.3 Monitoraggio degli scarichi, riduzione degli scarichi puntiformi ed eliminazione di quelli abusivi.</p> <p>1.1.4 – Incentivazione della separazione tra acque piovane e acque nere degli scarichi che arrivano ai copri idrici superficiali (acque piovane) e ai depuratori (acque nere). Sistemi di monitoraggio e diminuzione degli impatti ambientale degli scarichi contenenti acque nere a carico dei corpi idrici.</p> <p>1.1.5 Monitoraggio e bonifica delle discariche abusive.</p> <p>1.1.6 Maggiore controllo dell’utilizzo di fertilizzanti per scopi agricoli e incentivazione delle pratiche di riduzione del loro impatto sui corpi idrici.</p> <p>1.1.7 Controllo e razionalizzazione degli usi delle acque delle sorgenti, con utilizzo prioritario ad uso potabile (es. Gorgovivo)</p> <p>1.1.8 Controllo, monitoraggio e garanzia del Deflusso Minimo Vitale (DMV) soprattutto nei periodi di magra.</p> <p>1.1.9 Monitoraggio dei prelievi dalla falda idrica (agricolo ed industriale) e incentivazione dell’uso delle acque di riciclo (es. acquedotto industriale Jesi) e di progetti pilota per la restituzione in falda delle acque meteoriche.</p> <p>1.1.10 Diffusione di sistemi di efficientamento dell’irrigazione agricola (es. irrigazione a goccia).</p> |

Di seguito, si procede all’illustrazione del modello di scheda messo a disposizione da Regione Lazio per la raccolta delle Azioni del CdF. Le prime tre voci della scheda riguardano le informazioni da riportare collegate

al Quadro Sinottico (parte evidenziata in colore celeste). Si tratta del riferimento all'Asse Strategico, agli Obiotti Specifici di Sostenibilità e all'Azione di riferimento per le Attività previste.

PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2020-2023

| | | |
|------------------------|---|---|
| Scheda N° | ASSE STRATEGICO A.1 (Riferimento al Quadro Sinottico del Documento Strategico) | |
| OS | Obiettivi specifici di sostenibilità (Riferimento al Quadro Sinottico del Documento Strategico) | Riferimento Obiettivi di Sviluppo Sostenibile |
| AZ | Azione (Riferimento al Quadro Sinottico del Documento Strategico) | A 1.1 |

Le tre voci successive, contenute nella scheda (evidenziate in colore verde), riguardano, **le Attività** che si intendo svolgere per contribuire all'Azione individuata (una o più attività se tra loro collegate), **la Tipologia** di attività che si propone e **il Contributo** che con quella/e attività si intende fornire alle Politiche Comunitarie, Nazionali e ai Piani e Programmi Regionali.

| | | |
|-----------|--|--|
| AT | Attività | A 1.1.1 A 1.1.2 A 1.1.3 |
| TP | Tipologia | <input type="checkbox"/> Studio/Ricerca/fattibilità <input type="checkbox"/> Progetto <input type="checkbox"/> Realizzazione interventi <input type="checkbox"/> Altro..... |
| C | Contributo dell'azione/attività alle Politiche Comunitarie, Nazionali e Piani e Programmi Regionali | > Es. Direttiva 2000/60/CE (direttiva Quadro sulle Acque). > > |

Le voci successive entrano nel merito della **Descrizione** e realizzabilità della/e proposta (parte evidenziata in colore giallo). L'attività dovrà essere descritta, in modo che sia comprensibile e chiaro come si intende svilupparla. Si dovrà indicare il **Soggetto Responsabile**, cioè colui che in forza di quella/e attività firmerà l'Atto d'Impegno del CdF. Se il Soggetto/i attuatore della proposta è diverso dal Responsabile, dovrà essere indicato nella scheda. Saranno altresì da indicarsi tutti i **Soggetti Coinvolti** nella/e attività anche se in ruolo minore o di supporto. I **Tempi di realizzazione** della/e attività dovranno essere indicati con riferimento alla durata stimata che non dovrà essere superiore a tre anni. Per quanto attiene alle **Risorse Finanziarie** oltre a indicare il costo complessivo stimato, si dovranno indicare le risorse già disponibili e quelle eventualmente da reperire e quali gli strumenti di finanziamento (compreso l'auto finanziamento). Nel caso di attività già finanziate si dovranno indicare i riferimenti relativi al finanziamento.

| | | | |
|-----------|---|--|---|
| D | Descrizione dell'Attività | | |
| SR | Soggetto Responsabile (che firmerà l'atto d'impegno del CdF) | Attuatore (se diverso) | Soggetti Coinvolti |
| TA | Tempi previsti per l'attuazione | Avvio: | Termine: |
| R | Risorse finanziarie complessive €..... | Disponibili € Da Reperire € | Strumenti di finanziamento: Es. PSR - Misura |

Le due voci finali di questa parte della scheda, riguardano le **Criticità e Risultati Attesi**. Per quanto riguarda le Criticità Attese si chiede di evidenziare se ci sono dei rischi potenziali o aspetti critici che potrebbero creare
Ufficio di scopo Piccoli Comuni e Contratti di Fiume – Regione Lazio

difficoltà alla realizzazione della/e attività e la cui conoscenza può aiutare il CdF a prevederle e eventualmente a risolverle. I Risultati Attesi riguardano l'esplicitazione di cosa si intende ottenere al termine della realizzazione della/e attività, o eventualmente cosa verrà prodotto al termine della/e attività.

| | | |
|------------|------------------------------------|---|
| CA | Criticità attese | <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Es. Coordinamento tra i comuni</i> ➤ ➤ |
| RIS | Risultati / prodotti Attesi | <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> |

La scheda prevede infine nella parte conclusiva (in colore celeste) la **descrizione del territorio coinvolto**, la **Localizzazione della/e attività**. Al fine di costruire delle "mappe delle attività del PdA", è utile fornire la **geo-localizzazione** (coordinate GIS o altro). Potranno inoltre essere inserite: **foto, rendering, dettagli progettuali, note, schemi, diagrammi** e quant'altro utile ai fini della descrizione della proposta.

| | | |
|-----------|---|--|
| TC | <p>Territorio coinvolto <i>Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione).</i></p> <p>Foto/Immagini/</p>   | <p>Cartografia</p>  <p>NOTE/SCHEMI/DIGRAMMI DI FLUSSO/ALTRO</p> |
| | Referente: Scheda Compilata da: | Dott..... Ufficio..... mail..... tel..... |

@Ecoazioni,2020

Ogni scheda dovrà infine contenere i **dati e i recapiti del referente compilatore**.